



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Sermide
Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide (MN)
Tel. 0386 61101 Fax. 0386 960476
email: mnic82200r@istruzione.it - info@icsermide.gov.it
email certificata: mnic82200r@pec.istruzione.it
sito web : www.icsermide.gov.it

PROCESSI-ORIENTAMENTO STRATEGICO **E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

Programma Annuale 2015: programmazione delle risorse in rapporto al POF

Il metodo che orienta la stesura del Programma Annuale prevede:

- l'analisi dei bisogni degli utenti come aspetto fondamentale di partenza;
- la risposta a tali bisogni come elemento imprescindibile per le scelte che definiscono il Piano dell'offerta formativa;
- la previsione delle azioni finanziarie in coerenza con gli assunti precedenti.

Le linee di intervento sono state pertanto indirizzate all'erogazione di un servizio di istruzione e formazione di qualità, rispondente alla domanda di un apprendimento significativo che tiene conto delle esigenze locali nell'ambito delle direttive nazionali ed europee.

Per rispondere ai bisogni e a una domanda formativa sempre più esigente, l'Istituto ha cercato di avvalersi al meglio dell'autonomia scolastica, ma va considerato che le Istituzioni scolastiche ed in particolare gli Istituti Comprensivi dipendono per buona parte delle entrate e dai fondi ministeriali, per cui l'autonomia finanziaria è fortemente condizionata dalla loro erogazione. Tuttavia, nonostante le risorse siano fortemente condizionate, **i criteri guida permangono quelli dell'efficacia ed efficienza**, considerando che il criterio dell'efficacia è fondamentale per orientare gli interventi ad un soddisfacente raggiungimento degli obiettivi, mentre quello dell'efficienza richiede la costante attenzione all'uso mirato delle risorse umane, finanziarie e materiali.

I criteri di efficacia ed efficienza sono stati applicati principalmente:

1. nell'**allocazione delle risorse finanziarie a sostegno degli interventi formativi** per:
 - rendere il POF un'autentica "carta d'identità dell'Istituto", capace di incrementare lo spessore formativo della scuola ed aumentarne la visibilità nel territorio;
 - valorizzare progetti di forte valenza educativa, con caratteristiche di trasversalità e continuità fra gli ordini di scuola;
 - sostenere i modelli di tempo scuola più consoni alle richieste dell'utenza ed alle scelte di qualificazione dell'offerta formativa;
 - allestire spazi laboratoriali attrezzati in funzione dell'operatività, della ricerca e dell'innovazione;
 - applicare le nuove tecnologie nei vari ambiti di attività dell'Istituto;
2. nella **valorizzazione delle risorse umane** e al fine di:
 - promuovere l'interconnessione fra i docenti delle varie discipline;
 - sviluppare l'intervento progettuale di gruppi di lavoro, funzioni strumentali, responsabili di progetto;
 - sostenere il personale docente nell'attivare progetti innovativi, in risposta alle sfide culturali dell'attuale società "della conoscenza", offrendo adeguate opportunità di formazione in ingresso ed in servizio;
3. nel **ricorso ad esperti e/o consulenti esterni**:
l'Istituto ricorre ad esperti esterni per l'arricchimento dell'offerta formativa, come contemplato dal D.I. n. 44/01 art. 40, in caso di mancanza di adeguate risorse interne e, in particolare, per la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione.
4. nell'**incremento delle risorse materiali**:
particolare considerazione in questo campo va rivolta all'incremento delle nuove tecnologie, pur nei limiti consentiti dalle disponibilità economiche; più specificamente, è stato ritenuto essenziale:
 - fornire agli studenti le conoscenze e le competenze nell'uso delle tecnologie informatiche e comunicative;
 - rendere più adeguate le strutture alle attuali necessità di attività informatizzate;
 - programmare e realizzare i progetti in rete fra istituti scolastici, che sempre più conferiscono un valore aggiunto all'Istituto e ne ampliano gli orizzonti di progettualità, estendendoli a connessioni europee ed internazionali;

5. nello **sviluppo del rapporto scuola-famiglia e delle sinergie territoriali** per:

- promuovere accordi di reti locali tra istituti scolastici, tra scuola ed enti locali, agenzie educative, associazioni, sviluppando la co-progettazione e il sostegno finanziario;
- promuovere forme di compartecipazione di spesa nei progetti più onerosi;
- favorire convenzioni con l'ente locale, le associazioni e le agenzie educative del territorio, sviluppando il coinvolgimento delle stesse, la co-progettazione, il sostegno finanziario;
- individuare le risorse logistiche ed organizzative da utilizzare nella realizzazione delle varie attività progettuali.

Relativamente alle entrate va osservato che le risorse umane e finanziarie erogate dal MIUR e destinate alla dotazione - base d'Istituto sono risultate piuttosto modeste, tanto da mettere in discussione lo stesso funzionamento ordinario e i servizi fondamentali.

Il programma annuale è stato organizzato e impostato secondo i principi espressi dal nuovo regolamento di contabilità, Decreto Interministeriale 44 del 1 febbraio 2001, per attività e progetti. In particolare sono state seguite le indicazioni della Nota noreply@istruzione.it MPI – MIUR – Direzione Generale per la politica finanziaria e per il bilancio – a firma Direttore Generale Marco Ugo Filisetti -Prot. n. 18313 del 16 dicembre 2014, avente ad oggetto: Istruzioni per la predisposizione del Programma Annuale per l' e.f. 2015. Con tale nota si comunicava all'Istituzione scolastica MNIC82200R I.C. di SERMIDE (MN) ***che la risorsa finanziaria su cui codesta Scuola può fare affidamento per redigere il Programma Annuale per l'anno 2015 ammonta ad € 5.197,33***. Tale risorsa è stata calcolata sulla base del DM n.21/2007 (DM21/07) per il periodo gennaio-agosto 2015; potrà quindi essere oggetto di integrazioni e modificazioni a seguito dell'approvazione della legge di bilancio dello Stato.

Il territorio sul quale opera l'Istituto Comprensivo è, come si è detto sopra, di scarso sviluppo economico; risultava quindi evidente che la scuola avrebbe potuto incontrare difficoltà nel reperire forti risorse che contribuissero a dare concretezza ai contenuti del P.O.F.

Tuttavia, le collaborazioni con gli Enti Locali, sopra menzionati, sensibili ai fabbisogni degli studenti ed impegnati negli investimenti a favore degli interventi educativi e delle politiche giovanili, i piani di zona intercomunali, le positive relazioni con le realtà associative pubbliche e private hanno permesso di ampliare il reperimento delle risorse economiche e/o l'uso di beni e strutture integrando le scarse risorse ministeriali, peraltro già vincolate a servizi essenziali, rendendo più attuabile la realizzazione della nostra offerta formativa.

L'I.C. ha pertanto sviluppato:

- l'attivazione di accordi di rete fra scuole e con associazioni esterne, in forme di partenariato, in quanto funzionali al raggiungimento dei criteri di efficacia ed efficienza nel reperimento e nella condivisione di risorse umane, materiali e finanziarie;
- la progettazione di attività e azioni per l'accesso a bandi e la partecipazione a concorsi, di varia tipologia, come modalità per il reperimento di risorse finanziarie.

L'Istituto si è impegnato fortemente nel creare una positiva e favorevole rete relazionale e si è avvantaggiato del sostegno di molte associazioni che, entrando in co-progettazione con la scuola, hanno consentito la realizzazione di diversi progetti anche a costo zeroa. L'interazione dell'Istituto con gli Enti Locali, in particolare con gli Assessorati all'Istruzione – Cultura dei vari Comuni è risultata essenziale per attuare, soprattutto attraverso i fondi del Piano del diritto allo studio, molti dei progetti di Ampliamento dell'offerta formativa che la scuola ha offerto all'utenza.

Oltre all'Assessorato specifico dell'istruzione, altri assessorati sono entrati in collaborazione con l'I.C., come l'Assessorato alle Politiche Sociali per la programmazione di interventi di assistenza educativa agli alunni con svantaggio socio-culturale e stranieri, l'Assessorato all'ambiente per l'approfondimento di tematiche ecologico-ambientali e legate alla salute.

Nell'a.s. 2014-'15 sono risultati totalmente a carico degli Enti Locali il Progetto Tecnologie per la didattica ed il Progetto Accoglienza/assistenza nella sicurezza, anche a causa della consistente decurtazione del Fondo dell'Istituzione Scolastica.

Per alcuni progetti si è chiesta una compartecipazione di spesa alle famiglie.

La previsione di spesa è stata quindi orientata al sostegno di quegli investimenti e di quelle spese organiche finalizzate al buon funzionamento dell'Istituto, in linea con il P.O.F., **attraverso una gestione diversificata e flessibile nelle scelte d'impiego delle risorse, in base alle caratteristiche delle diverse strutture nelle quali si articola la scuola.**

Progetti realizzati

I progetti realizzati sviluppano le seguenti aree previste da DM 31/07/2007 e DM 254/12 *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89:

- area linguistico-artistico-espressiva
- area matematico-scientifico-tecnologica
- area storico-civica- geografica

cui si accompagnano

- l'area innovazione-internazionalità

- i progetti verticali di Istituto trasversali alle diverse aree

- i progetti generali d'area didattica.

Sotto il profilo organizzativo i progetti sono stati aggregati prevalentemente sulla base di aree disciplinari omogenee, caratterizzanti l'offerta formativa di Istituto; un aggregato comprende invece i progetti verticali di Istituto trasversali alle discipline.

Per l'aggregato P/Progetti è stato previsto un impegno di spesa pari a € 54.544,61, comprensivo di avanzo di amministrazione di € 31.041,42 di cui 28.071,26 vincolato. I progetti sono stati programmati e finanziati per anno scolastico, di cui 4/12 con chiusura amministrativo-finanziaria al 31.12.2014. Con i finanziamenti in premessa indicati, hanno potuto essere realizzati tutti i progetti previsti nel piano dell'offerta formativa in rapporto allo sviluppo delle aree indicate nel D.M. 31/07/2007.

Il monitoraggio degli stessi è stato condotto tenendo in considerazione i seguenti indicatori:

a – valenza educativa e culturale individuata dal Collegio dei Docenti

b – numero degli alunni e delle classi interessate al progetto

c – coinvolgimento di alunni con diverse potenzialità e, di conseguenza, creazione di condizioni caratterizzanti l'inclusione scolastica e le pari opportunità

d – esistenza di forme di co-finanziamento e – possibilità di programmare il progetto in più esercizi finanziari

f – eventuali collegamenti con altri progetti

g – parametri di successo attesi

h – impatto ambientale e sicurezza

i – dati di costo specifici

l – innalzamento livello scolarità

m – esistenza di monitoraggio associato al progetto e verifiche sui risultati ottenuti.

I dati riferiti dal SNV sottolineano la notevole ricchezza della progettualità dell'Istituto Comprensivo di Sermide, superiore del 50% al riferimento provinciale e molto al di sopra della media nazionale.

Tale ampiezza potrebbe essere erroneamente interpretata come indice di frammentazione; essa rispecchia in realtà una lunga e consolidata tradizione scolastica fortemente radicata ed interconnessa con il territorio. La modalità di tempo-scuola prolungato scelto dalla stragrande maggioranza delle famiglie contribuisce inoltre in modo significativo all'ampliamento e all'arricchimento della progettualità.

A fronte di tale complessità progettuale, la spesa media per progetto risulta invece molto inferiore alle medie provinciale, regionale, nazionale di riferimento; anche tale dato non deve essere interpretato come indice di frammentazione, ma come dato contingente determinato dalla evidente necessità per il nostro Istituto, collocato in un'area economicamente depressa a forte processo immigratorio, di attuare progetti di alta valenza formativa a basso costo o costo zero, usufruendo del contributo di esperti esterni/collaboratori volontari o finanziati da associazioni locali, enti, realtà produttive ecc.

L'indice di spesa per alunno, riferito all'a.s. 2013-14, piuttosto elevato, non sembra dunque rappresentare un dato coerente o significativo.

L'indice di spesa per la retribuzione del personale addetto al coordinamento e alla realizzazione (progetti verticali di istituto/ordine scolastico, progetti speciali di Istituto) è basso, poiché molte attività vengono compensate mediante Fondo dell'Istituzione Scolastica.

Progetti ritenuti maggiormente rilevanti nell'Istituto

I progetti ritenuti maggiormente rilevanti per la scuola rientrano negli ambiti:

- a. orientamento/accoglienza/continuità;**
- b. prevenzione del disagio/inclusione;**
- c. attività linguistiche/lettura/biblioteca.**

Tale scelta risulta coerente con il contesto socio-economico-culturale di riferimento e con i dati riguardanti gli esiti conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Si tratta di progetti verticali di Istituto di durata pluriennale, con notevole coinvolgimento di personale esterno a costo zero, che interessano tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo, rispecchiandone pienamente la mission.

La presenza di alunni stranieri si aggira attorno ad una percentuale che si attesta intorno al 20%; sono inoltre aumentate le situazioni di disagio anche nelle famiglie italiane. L'Istituto deve quindi far fronte a nuovi bisogni ed articolare nel Piano dell'Offerta Formativa obiettivi specifici che hanno, come corrispettivo, la

previsione dell'utilizzo di una parte delle risorse finanziarie su progetti afferenti in particolare alle aree linguistico-comunicativa ed espressiva e del recupero, funzionali all'inclusione degli alunni all'oggetti o in condizioni di disagio.

ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

P 18 Progetto ORIENTAMENTO- CONTINUITA'

Area di riferimento del POF: PROGETTI VERTICALI DI ISTITUTO, TRASVERSALI ALLE DIVERSE AREE

Il **Progetto Orientamento e Continuità** dell'I.C. di Sermide si inserisce nel **Piano Regionale di Orientamento** per il conseguimento degli obiettivi che il Consiglio Europeo di Lisbona ha stabilito riguardo all'istruzione e alla formazione (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*).

Tale progetto rappresenta un obbligo istituzionale e riveste un ruolo strategico nell'inclusione sociale attraverso la lotta alla dispersione scolastica e l'insuccesso formativo. L'orientamento scolastico viene inteso quindi come modalità educativa permanente, volta alla promozione dello sviluppo della persona, al suo coinvolgimento attivo nella realtà attuale e alla costruzione di un responsabile progetto di vita.

Finalità prioritaria è la realizzazione di un percorso formativo e informativo atto a promuovere un processo continuo di apprendimento e maturazione lungo tutto l'arco della vita, tale da favorire il successo personale.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado il percorso viene finalizzato anche alla scelta della scuola superiore.

Le finalità generali perseguite sono:

- progettare per ciascun ordine scolastico un percorso formativo personalizzato, in modo che ogni alunno possa individuare e scoprire le proprie attitudini e potenzialità;
- predisporre azioni di carattere formativo per promuovere negli allievi l'autocoscienza e il pieno sviluppo della persona per la costruzione di un consapevole progetto di vita;
- facilitare il passaggio e la continuità fra i diversi ordini di scuola mediante l'organizzazione di concrete esperienze di continuità;
- promuovere atteggiamenti consapevoli nella scelta della scuola superiore;
- coinvolgere le famiglie nel percorso orientativo, supportandole nella conoscenza della Scuola secondaria di 2° grado;
- co-progettare interventi informativi e formativi tra scuola e territorio (enti locali, agenzie, istituti, mondo del lavoro..).

Il progetto coinvolge alunni, genitori e docenti dell'I.C. e si attua nell'intero percorso scolastico dell'allievo attraverso i curricoli e la progettualità verticale d'Istituto, seppure sia più incisivo nella classe terza, come orientamento in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado.

Esso prevede rapporti con le Istituzioni: **Istituti superiori delle province di Mantova, Ferrara, Modena, Rovigo, Agenzie di ricerca e formazione, Enti locali (Comuni di Sermide, Carbonara, Borgofranco, Felonica, Magnacavallo), UST (Ufficio Scolastico Territoriale), Regione Lombardia.**

Sono previste attività/incontri di continuità per docenti, studenti e genitori in corrispondenza del passaggio a diverso ordine di scuola.

Il Collegio dei docenti procede inoltre alla verifica dei risultati dell'attività per valutarne l'efficacia e l'efficienza e migliorare il percorso, per offrire agli allievi ed alle famiglie un servizio formativo e didattico sempre più qualificato.

Il progetto è a costo zero per la scuola.

PREVENZIONE DEL DISAGIO/INCLUSIONE

Area di riferimento del POF: **area matematico-scientifico-tecnologica**

P 09 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Area di riferimento del POF: PROGETTI VERTICALI DI ISTITUTO, TRASVERSALI ALLE DIVERSE AREE

Contesto di riferimento

E' compito precipuo dell' Istituzione scolastica elaborare, al termine di ogni anno scolastico, una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, parte integrante del POF, riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

A tale scopo il Dirigente scolastico, in collaborazione con la Funzione Strumentale BES, procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione operati dalla scuola, formulando un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale.

La Direttiva ministeriale *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica* (27 dicembre 2012) ha ridefinito e completato il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento della scuola all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). All'interno di tale area vengono attualmente compresi i disturbi specifici di apprendimento e i disturbi evolutivi specifici, il disagio linguistico derivante dalla insufficiente conoscenza della lingua italiana, lo svantaggio culturale e sociale, le condizioni medico-sanitarie che comportano istruzione domiciliare o scuola in ospedale.

Le coordinate della didattica di qualità, nell'ottica di una corretta inclusione, possono essere così individuate:

- la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo della opportunità e non della selezione;

- la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione ed al rispetto delle diversità; - la promozione di attività che favoriscono una didattica inclusiva;

- la formazione dei docenti sulle tematiche relative ai BES e sulle metodologie di inclusione.

Tali coordinate si traducono nelle seguenti azioni:

1. presentazione di proposte idonee a garantire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni;
2. costruzione di un rapporto significativo e continuo con le famiglie degli alunni con svantaggio o diversamente abili;
3. creazione di una rete tra scuola ed extra-scuola, in una logica di scambio di esperienze e di ricerca-azione onde evitare scollamenti e fratture tra Istituzione scolastica, operatori sociali, servizi specialistici;
4. azioni di raccordo con le altre scuole del CTRI (Centro Territoriale per l'inclusione, di cui fa parte l'I.C. di Sermide), con enti ed Istituzioni (con l'Ufficio Scolastico Provinciale in particolare), per partecipare a progetti locali e nazionali in un'ottica di rete.

In tale contesto si attuano e si articolano i progetti di seguito precisati.

a. La scuola potenziata come progetto di inclusione in rete

L'esigenza del Progetto Scuola Potenziata nasce dalla necessità di offrire agli alunni in situazione di grave disabilità interventi organizzativi, pedagogici e didattici funzionali alla piena inclusione nella scuola, ampliando le prospettive di integrazione della comunità scolastica con la realtà istituzionale, culturale e socio-economica del territorio.

Il progetto veicola l'importante messaggio della diversità intesa come valore e non come distanza rispetto alla norma, avvalendosi di metodologie innovative e diversificate, nell'ambito del più generale obiettivo dell'educazione della persona, con fruttuose ricadute sull'intera comunità scolastica.

Nato in forma sperimentale nell'a.s. 2011/12 al fine di promuovere l'informazione, la comunicazione e la sperimentazione didattica in situazione di disabilità, il progetto ha acquisito continuità attraverso la modalità **dell'Accordo di Rete tra i soggetti che lo costituiscono: Istituti Scolastici del Distretto (I.C. Sermide, I.C. Poggio Rusco, I.C. Quistello); Associazione genitori degli alunni coinvolti; Unità di Neuropsichiatria Infantile (NPI) dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma; Enti locali che, attraverso il Piano di zona, garantiscono risorse economiche fondamentali ed il contributo di figure professionali importanti come quella dell'educatore; Ufficio Scolastico Provinciale di Mantova.**

Nell'I.C. di Sermide tutti i segmenti scolastici sono potenziati.

b. Progetto "Ragazzi dentro"

A seguito della raccolta fondi mediante punti spesa Coop da parte del Consiglio Comunale dei Ragazzi, la Cooperativa Consumatori Nordest ha stabilito di finanziare il progetto "Ragazzi dentro", progetto di inclusione scolastica realizzato dall'Istituto Comprensivo in collaborazione con la Cooperativa sociale ONLUS "Il Ponte" e gli Enti Locali.

Questo progetto si realizza sia nella scuola Primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, prevedendo attività di accoglienza e di integrazione delle diversità e viene realizzato grazie alla presenza in classe, a fianco del docente, di Educatori professionali.

Mediante l'elaborazione condivisa dei concetti di accoglienza, inclusione, identità, attraverso il miglioramento delle modalità di comunicazione interpersonale e di collaborazione per la realizzazione di obiettivi comuni, il progetto intende favorire l'acquisizione di competenze socio-relazionali importanti, afferenti alla cultura della mediazione e ai valori della convivenza civile.

c. Progetto alfabetizzazione e intercultura

Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Sermide si identifica come **area a forte processo immigratorio** di famiglie a provenienza marocchina, cinese, slava (rumena, polacca, albanese...) impiegate prevalentemente nell'agricoltura; queste rappresentano il 20% dell'utenza e si connotano per l'intenso turn-over ed i frequenti e temporanei rientri nei Paesi d'origine, con prolungati periodi di permanenza all'estero nel corso dell'anno scolastico.

Per tali motivi, **il 95% degli alunni stranieri necessita di corsi di alfabetizzazione di I° e II° livello.** Nell'ambito di una didattica sempre più inclusiva, anche quest'anno l'Istituto Comprensivo attua il Progetto alfabetizzazione e intercultura, con laboratori distribuiti su tutti gli ordini di scuola, sia pure con modalità organizzative diversificate.

Il nostro Istituto intende promuovere:

- l'accoglienza e l'inclusione, nel rispetto delle diverse culture;
- la mediazione culturale rivolta a ragazzi in disagio o in difficoltà, e a tutte le famiglie straniere nella delicata fase delle comunicazioni e delle relazioni scuola-famiglia che **si avvale dell'intervento di membri di associazioni interculturali e di volontari presenti sul territorio;**
- l'alfabetizzazione, che viene organizzata nel rispetto delle indicazioni del Quadro Comune Europeo delle Lingue, attività rivolta a gruppi di ragazzi distribuiti sui tre Livelli A1/A2/B1, con corsi di 1° e 2° livello e di lingua per lo studio;
- l'attività di doposcuola per alunni stranieri, supporto didattico nello svolgimento delle consegne domestiche, gestita **in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Sermide**, rivolta agli alunni della scuola primaria e secondaria;
- l'intercultura come conoscenza e valorizzazione delle diverse culture, con **attività d'Istituto in rete con altri Istituti scolastici e con soggetti extrascolastici del territorio**, per unificare gli interventi finalizzati all'inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie, processo che presenta ancora diverse criticità.

Il progetto viene finanziato grazie ai fondi destinati alle aree a forte processo migratorio, erogati da Regione Lombardia.

d. P05 SCUOLE LOMBARDE CHE PROMUOVONO SALUTE (SPS)

Una "Scuola che promuove salute" interpreta in modo completo la propria mission formativa: la salute non è un contenuto portato nella scuola da componenti sanitarie esterne, pur preziose, ma un aspetto costitutivo della stessa Istituzione.

Con riferimento a questi assunti è stata istituita la **Rete Lombarda delle Scuole che Promuovono Salute** (in linea con le indicazioni della terza Conferenza Europea Migliorare le scuole attraverso la salute), alla quale l'I.C. di Sermide ha deliberato di partecipare, impegnandosi ad operare in ambiente scolastico con un curriculum formativo strutturato, in modo da realizzare un approccio globale e sistemico, finalizzato al cambiamento degli stili di vita.

La novità sta nel passaggio da un approccio tematico alla salute, con argomenti condotti da differenti soggetti, esperti di contenuto o di area d'intervento, ad un curriculum formativo strutturato. Con questa modalità le differenti tematiche vengono correlate in un unico quadro d'insieme, in cui il concetto portante delle varie esperienze è quello della salute intesa in senso ampio, con la complessità e complementarità dei suoi aspetti psicofisici, mentali, sociali, che investono relazioni, ambienti e strutture.

Per raggiungere questo importante obiettivo bisogna costruire alleanze con le famiglie, i servizi territoriali, le istituzioni locali e i soggetti delle nostre comunità.

Questa rete di rapporti si avvale in primo luogo della **importante collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e con l'ASL di Mantova nelle sue varie componenti** che, con diverse funzioni, operano nel territorio.

Il nostro Istituto Comprensivo attua progetti articolati secondo le diverse fasce di età. In particolare, il **progetto triennale Life skills training**, che coinvolge tutte le classi prime delle scuole secondarie di Sermide e di Carbonara, intende sviluppare quel nucleo fondamentale di abilità psico-sociali che, indipendentemente dal contesto socio-culturale di riferimento, sono ritenute universalmente centrali nella promozione della salute e nella prevenzione dei comportamenti a rischio.

Il progetto prevede contributi di: Regione Lombardia ASL di Mantova Provincia di Mantova Associazioni ABEO, ADMO, AIDO, AVIS, LILT COOP Nordemilia

Il Progetto SPS, aggregato ai progetti afferenti al P 05 "SCIENZE – PROGETTO AMBIENTE" è a costo zero per la scuola.

e. Progetto *DISAGIO A SCUOLA*: laboratori sperimentali

Il progetto comprende:

- a. **-Interventi su disturbi comportamentali e specifici di apprendimento (ritardo dello sviluppo cognitivo)** (scuola Secondaria di I° grado di Carbonara e Scuola dell'Infanzia di Santa Croce);
- b. **-Interventi su disagio linguistico-relazionale:** attività di prima alfabetizzazione (Scuola dell'Infanzia di Santa Croce);
- c. **-Sostegno ad alunni con forte disagio e/o a rischio di dispersione scolastica** (Scuola Secondaria di I° grado) con utilizzo di materiali inerenti alle attività di inclusione;

Il progetto *DISAGIO A SCUOLA* si articola nei seguenti

1. PROGETTO- *STO BENE A SCUOLA*

Finalità: promuovere la pro-socialità come forma di accoglienza ed inclusione;
sviluppare l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

TITOLO	ORDINE DI SCUOLA PLESSO classi coinvolte	TEMPI/ORE	SOGGETTI ESTERNI	BUDGET ANNUALITA'
<i>STO BENE A SCUOLA:</i> buone prassi per l'integrazione sociale e l'apprendimento	Scuola Secondaria Carbonara classe 2A	II° quadrimestre gennaio-giugno h1.30 settimanali	assistente socio-educativo	€ 550,00 (compenso forfetario)
	Scuola Infanzia S. Croce	II° quadrimestre febbraio aprile h1 settimanale	assistente socio-educativo/ psicologa	€ 300,00 (compenso forfetario)
				€ 850,00

2. PROGETTO *COMUNICAZIONE E RELAZIONE*

Finalità:

- potenziare la comunicazione in situazione anche attraverso il metodo Total physical Reponse;
- favorire lo sviluppo di sinergie relazionali costruttive (tra pari e nei confronti del personale scolastico) durante lo svolgimento delle attività educative e didattiche quotidiane;
- facilitare l'assimilazione di regole di convivenza sociale.

Scuola Infanzia Santa Croce

TITOLO	ORDINE DI SCUOLA PLESSO classi coinvolte	TEMPI/ORE	SOGGETTI ESTERNI	BUDGET ANNUALITA'
<i>COMUNICAZIONE E RELAZIONE:</i> azioni inclusive a carattere interculturale (total physical reponse)	Scuola Infanzia S. Croce	II° quadrimestre febbraio aprile h1 settimanale	assistente socio-educativo/ psicologa	€ 300,00 (compenso forfetario)
				Tot. € 300,00

3. PROGETTO *VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA IN DISAGIO: CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA*

- valorizzare le abilità del soggetto in disagio mediante strategie inclusive all'interno del gruppo-classe, con utilizzo delle TIC;
- attività di orientamento scolastico: formazione/informazione.

TITOLO	ORDINE DI SCUOLA PLESSO classi coinvolte	TEMPI/ORE	SOGGETTI ESTERNI	BUDGET ANNUALITA'
<i>VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA IN DISAGIO:</i> <i>CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA</i>	Scuola Secondaria Carbonara classe 2A	II° quadrimestre gennaio-giugno h1.30 settimanali	assistente socio-educativo	€ 550,00 (compenso forfetario)

PROGETTO d. – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES): SCREENING PRECOCE DISTURBI

Per il finanziamento si attinge:

01-02 Prelevamento AVANZO AMM.NE vincolato	527,38
04-05 FINANZIAMENTO ENTI LOCALI: Comune di Ostiglia- Ufficio Piano di Zona	2.500,00
Il totale delle entrate programmate ammonta a	3.027,38

SPESA : articolazione

	Aggr/voce	A. A.	STATO	Enti Locali	Privati non vinc.	Privati vincolati	Totale
1.06.01	compensi netti ATA	203,84					203,84
1.10.01	incarichi conferiti a personale			2.500,00			2.500,00
2.03.07	strumenti tecnico spec.	323,54					323,54
		527,38		2.500,00			3.027,38

f. Progetto APPRENDERE SERENAMENTE (progetto biennale di solidarietà nel territorio promosso dalla multinazionale Cargill Cares)

Area di intervento prevalente: istruzione a favore dei giovani e delle famiglie (195 soggetti, genitori e studenti delle classi 2^a scuole primarie di Sermide, Carbonara, Felonica).

La prevenzione delle difficoltà di apprendimento rappresenta uno degli obiettivi fondamentali dell'Istituto Comprensivo di Sermide. Dopo l'emanazione della legge 170/10 e nelle Linee Guida in materia di DSA, per la scuola diventa prioritaria l'individuazione precoce del disturbo. Il progetto si propone di fornire ai docenti strumenti adeguati per l'individuazione precoce del DSA attraverso un monitoraggio mirato. (screening DSA).

Finalità:

- analizzare e classificare gli errori (fonologici, non fonologici ecc.) per progettare adeguati percorsi di recupero;
- favorire la dimensione collegiale della progettazione pedagogico-didattica attraverso il confronto tra i docenti;
- facilitare la diffusione di buone prassi didattiche per la prevenzione e il recupero delle difficoltà nell'apprendimento.

Obiettivi:

- valutare le abilità relative agli apprendimenti di scrittura-lettura-comprensione del testo- calcol:
- acquisire dati qualitativi di ogni alunno;
- valutazione globale del gruppo classe;
- identificare i bisogni dell'apprendimento;
- proporre interventi mirati per ridurre l'incidenza di insuccesso nelle prime fasi dell'apprendimento,
- monitorare i miglioramenti nel tempo.

Il progetto prevede varie fasi: presentazione a docenti e genitori delle finalità e delle modalità di somministrazione dello screening programmato, somministrazione e valutazione dei test mediante protocolli clinici strutturati, interpretazione e restituzione dei risultati ai team docenti da parte di un logopedista (centro accreditato per la diagnosi DSA) con conseguente formazione metodologica; restituzione ai genitori degli alunni interessati da parte dei docenti. A tale attività segue la riprogrammazione delle attività e delle metodologie didattiche da parte di tutto il team docente, con evidenti ripercussioni sulle modalità valutative.

Il progetto viene finanziato grazie alla vittoria del premio di € 2.071,00 a seguito della partecipazione al Concorso Cargill Cares Insieme per gli altri- progetti di solidarietà nel territorio.

ATTIVITÀ LINGUISTICHE/LETTURA/BIBLIOTECA

P 23 Progetto PROMOZIONE LETTURA

Area di riferimento del POF: AREA LINGUISTICO ARTISTICO ESPRESSIVA

Tutte le classi dell'Istituto Comprensivo, in collaborazione con le Biblioteche Comunali di Sermide e Felonica consorziate nel Sistema Legenda, realizzano svariati progetti rivolti alla promozione della lettura, occasioni importanti per far conoscere lo "spazio biblioteca" ed usufruire dei suoi servizi. Scuola e Biblioteche lavorano in massima sinergia per avvicinare gli studenti al libro e suscitare in loro il piacere di leggere. L'educazione alla lettura è oggi un tema molto dibattuto in quanto, nel nostro Paese, nonostante l'estendersi dell'alfabetizzazione, si registra una crescente disaffezione verso il libro. Le ragioni addotte sono molteplici: la concorrenza di media più attraenti e dotati di grande potenziale informativo, l'erosione del tempo tranquillo della lettura da parte di attività che sovraffollano il tempo libero dei ragazzi, gli argomenti dei libri talora lontani dalla qualità delle esperienze.

In tale contesto la nostra scuola intende configurarsi come agenzia culturale deputata ed atta a promuovere percorsi di educazione alla lettura mirati a suscitare un'attitudine positiva verso il libro. La motivazione alla lettura viene così a porsi sul duplice piano degli atteggiamenti e delle competenze acquisite, per le quali lo studente avverte di dominare con discreta sicurezza l'insieme delle abilità richieste per condurre la lettura in autonomia.

Il percorso di lettura è inoltre strettamente collegato ai percorsi di letteratura e di poesia, mediante la fruizione dei testi letterari appartenenti a diverse culture e tradizioni, in una prospettiva multietnica che considera anche il patrimonio di testi e valori di altre culture, per cogliere analogie e differenze con la tradizione occidentale.

I laboratori di lettura prevedono la collaborazione di esperti forniti dal Sistema Legenda, dell'apporto dei Circoli di lettura e dei lettori volontari.

Le attività proposte sono molteplici e diversificate per ogni ordine di scuola:

- attuazione di operazioni culturali sul libro (approfondimenti, rielaborazioni, rapporto libro-film, libro-teatro, libro-fumetto...);
- attuazione di laboratori di progettazione e di costruzione del testo attraverso attività grafico-pittoriche e plastico-manipolative;
- creazione di spazi interni all'aula, riservati alla lettura libera;
- organizzazione di incontri con l'autore (scrittore, illustratore, fumettista);
- strategie e iniziative di "animazione della lettura" attuate dall'insegnante di classe e/o sezione o con l'intervento di operatori interni/esterni;
- uscite per visite a Biblioteche e a Librerie;
- mostre didattiche.
- partecipazione a concorsi inerenti la lettura o la produzione di testi. La partecipazione alla manifestazione *Le stanze della poesia*, promossa dal Comune di Sermide in occasione della giornata internazionale ad essa dedicata, rappresenta una coinvolgente e significativa esperienza di approfondimento e di avvicinamento alle diverse modalità con cui la poesia si propone come linguaggio alternativo.

Il progetto è a costo zero per la scuola

Il nucleo di autovalutazione di Istituto